

F<sup>2</sup>Lab è l'Associazione culturale che nasce per connettere Arte e Impresa. La f corrisponde alla ventunesima lettera dell'alfabeto greco Φ (phi) usata in matematica per indicare la sezione aurea: un numero irrazionale interminabile che unisce arte e scienza nell'esprimere un rapporto, una proporzione 'perfetta' tra due parti, presente nei fenomeni naturali e nelle opere artistiche. Il numero 2 eleva al quadrato il numero aureo come a voler elevare la perfezione della proporzione che rappresenta, ed esprimerne la 'potenza'. Lab sta per laboratorio, ovvero bottega artigiana, luogo di sperimentazione e di fabbricazione: lo spazio dove le idee prendono forma e dove la forma è espressione di un'idea astratta, resa attuale, contemporanea.

'Fare Luce' per l'ex Novo\_Marcianise city Lab è 'segno' di una nuova cultura del progetto che può essere pratica di azione situata e di comunicazione sociale che crea consapevolezza, condivide conoscenza, produce cultura e valori perché capace di connettersi alle molte stratificazioni e sedimentazioni specifiche di un territorio (ricco di storia e di storie produttive come quello di Marcianise).

"..in questi spazi tutte le divisioni proprie al resto delle discipline cadono. Scienza e arte, calcolo e mito non sono più i poli di una contraddizione ma formano in essa un discorso omogeneo e indivisibile. Un sapere qualunque sulla vita e le sue forme, che ha la stessa forma della vita a cui si vorrebbe applicare"

(Emanuele Coccia, 2014, Il bene nelle cose)



## CONTATTI

F2Lab - [associazioneF2lab@gmail.com](mailto:associazioneF2lab@gmail.com)

Airpol / Res Nova Die - viale Maggiò, 2 Marcianise Area Industriale Sud  
[k.gentile@airpol.it](mailto:k.gentile@airpol.it) tel 0823 821649



# FARE LUCE

la materia che illumina il territorio e lo rigenera

## IL PERCORSO PER 'FARE LUCE'

luglio 2018:

l'Associazione f2Lab formalizza l'accordo con il Comune di Marcianise per avviare insieme un percorso di rigenerazione dell'area industriale della città e inaugura lo spazio denominato 'exNovo\_Marcianise city Lab' ospitato presso la Airpol.

settembre 2018:

Airpol avvia la sperimentazione del processo ETE (Emulsified Thermoplastics Engineering) messo a punto al CNR di Pozzuoli e sviluppato in collaborazione con la società Res Nova Die: tecnologia studiata per recuperare il polistirene espanso post-consumo anche da imballaggi alimentari e agricoli incorporando, come componente, altro materiale e ottenendo un materiale termoplastico NU.MA.TER. il quale è riciclabile n-volte proveniente da recupero di scarti industriali e altro.

Ottobre 2018:

nasce il progetto 'Fare Luce': ideato da Maria D'Ambrosio per l'Associazione f2Lab e curato da Maria D'Ambrosio con Francesca Castanò e Carla Langella per il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, per 'illuminare' e rendere visibili gli spazi di un'area produttiva ricca di storia, che unisce l'archeologia classica all'archeologia industriale e l'agricoltura alla manifattura, al fine di ridisegnare il paesaggio individuandone i 'segni' da far riemergere per riconfigurare una nuova mappa del territorio.

Giugno 2019:

si presentano i prototipi realizzati per 'Fare Luce'

'Fare Luce' è il progetto partito dalla consapevolezza che le aree industriali sono ricche di storie da conoscere, ne sono un'importante risorsa da cui partire per ripensarle, rigenerarle, tracciarne altre traiettorie di sviluppo. Per 'Fare Luce' sull'area industriale di Marcianise si è usata proprio la luce come metafora di un'azione che potesse incidere concretamente sul modo collettivo di vedere quella zona produttiva e di connetterla al tessuto urbano e territoriale, rintracciandone le energie ad alto valore innovativo di cui pure è espressione. Di innovativo nell'area industriale di Marcianise c'è ora anche il brevetto ETE e il processo di industrializzazione avviato per produrre nuova materia detta NU.MA.TER.

'Fare Luce' ha coinvolto l'artista giapponese Hirotsugu Aisu in interazione con gli studenti del Corso di Laurea in Design per l'innovazione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Vanvitelli e i loro docenti Francesca Castanò, Carla Langella, Sergio Sibilio e Gabriele Pontillo. Manipolazione della carta, lettura della storia dell'archeologia e dell'archeologia industriale di quella zona, studio del bio-design e del design della luce, sono stati alla base della progettazione e realizzazione dei progetti e dei prototipi di lampade ad opera di Serena Saggese, Giuseppina Rao, Maria Giannattasio, Valerio Ammendola, Alfredo Buccino, Pasquale Conte, Martina Franchi, cui vanno uniti i nomi della Aipol con Res Nova Die, della Fonderia Nolana del Giudice, della Maltese Spa, della Fracta Sativa UniCanapa, della HBC CocaCola Marcianise.